Anno 51.° - N. 194

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 15 Luglio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano
Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 14. — COMANDO SUPREMO — 14 LUGLIO 1917

(Bollettino di guerra N. 781)

LA NOTTE SUL 13 NELL'ALTA VAL CIA (T. VANOI) UN REPARTO DEL BATTAGLIONE ALPINI VAL CAMONICA SORPRESE E DISTRUSSE UN POSTO AVANZATO NEMICO A 2338 METRI, RIPORTANDO NELLE NOSTRE LINEE PRIGIONIERI E MATERIALI.

DURANTE LA GIORNATA DI IERI LA LOTTA DELLE ARTIGLIERIE FU VIVACE FRA ADIGE E ASTICO. - SULLA RIMANENTE FRONTE LA NOSTRA DISTURBO' MOVIMENTI NEMICI SUL NEVAIO DI CIMA CECE (VAL DI TRAVIGNOLO), IN VAL CALMARARA, SUL M. ZEBIO E SULLA ROTABILE CHIAPOVANO-S. LUCIA; QUELLA AVVERSARIA BATTE' DI PREFERENZA NOSTRE POSIZIONI SUL MEDIO ISONZO E SUL CARSO.

L'ATTIVITA' AEREA FU OVUNQUE NOTEVOLE DURANTE L'INTERA GIORNATA. - TUTTI I NOSTRI VELIVOLI RIENTRARONO FELICEMENTE: UNO AVVERSARIO ABBATTUTO IN COMBATTIMENTO AEREO, PRECIPITO' FRA MIRAMARE E TRIESTE.

Generale CADORNA.

L'avanzata russa continua

Korniloff oltrepassa la Lomnitza e punta su Dolina

Nuove brillanti operazioni

PIETROGRADO, 13. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« **FRONTE OCCIDENTALE.** — **In direzione di Wladimir-Vlhynsk, a sud-est di Licsseline, elementi nemici protetti dal fuoco di artiglieria, attaccarono le nostre posizioni e fecero una incursione nelle nostre trincee, ma le riserve sopraggiunte sopraffecero il nemico e ristabilirono la situazione.**

Il 12 corrente i combattimenti sulla Lomnitza continuarono a svilupparsi alla foce della Lomnitza. Le nostre truppe passarono sulla riva sinistra e si impadronirono delle alture sulla linea Dniester-Povkachovco-Dlubnlki. - Dopo un ostinato combattimento il nemico fu pure sloggiato dalle alture a nordest di Kalusz. I villaggi di Stucyanka e di Podgorki sulla riva sinistra della Lomnitza, furono occupati dalle nostre truppe.

Nella regione di Kalusz il reggimento Tchechenk con una brillante carica s'impadronì di quattro cannoni pesanti.

A sud-ovest di Kalusz, sul fronte di Landestrow-Ldzianykrasra le nostre truppe lottano col nemico che copre i passi di Longisa sulle strade verso Roznetofi e Dolina. I passaggi sul fiume presso Penkhinska furono occupati dalle nostre truppe. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria.

Durante il combattimento dell'11 corr. prendemmo dieci ufficiali e 850 soldati di cui la maggior parte tedeschi, cinque cannoni pesanti e dieci mitragliatrici.

« **FRONTI ROMENO E DEL CAUCASO.** — **Situazione invariata** ». (Stef.)

I bollettini austro-tedeschi

BASILEA, 14. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 13 corrente sera dice:

« Continua nella Champagne occidentale un violento combattimento di fuoco.

« Sul teatro orientale il fuoco è divenuto più intenso fra la Zlotalipa e la Narajowka. A sud del Dniester la situazione è invariata. Piccoli combattimenti a sud di Kalusz ». (Stefani)

BASILEA, 13. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data di stasera dice:

« A sud di Kalus combattimenti locali. L'attività dell'artiglieria ha ripreso a nord del Dniester ». (Stefani)

La battaglia in Francia

Grande battaglia aerea sulla fronte inglese

30 velivoli nemici abbattuti o sbandati

LONDRA, 13. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice:

Stamane di buon'ora ad ovest di Queant il nostro fuoco ha disperso e ricacciato distaccamenti tedeschi che tentavano di avvicinarsi alle nostre linee. Nella notte dall'11 al 12 nostri aviatori hanno bombardato con successo le stazioni ferroviarie, gli accantonamenti, gli aerodromi e sono tornati incolumi.

Ieri dall'alba fino a tarda notte gli aviatori da ambo le parti hanno manifestato una maggiore attività. I combattimenti aerei che nella massima parte si sono svolti a nostro favore sono stati i più accaniti che si siano mai visti dal principio della guerra. Vi sono stati combattimenti continui fra le squadriglie le quali in qualche caso comprendevano fino a trenta aeroplani. I nostri aviatori hanno abbattuto 14 velivoli nemici, tre dei quali nelle nostre linee e ne hanno costretto altri 16 ad atterrare sbandati.

La nostra artiglieria antiaerea ha pure abbattuto con un colpo in pieno un aeroplano tedesco. Mentre i nostri velivoli esploratori impegnavano combattimenti, altri aeroplani britannici prendevano numerose fotografie e continuavano a gettare sulle stazioni ferroviarie sugli aerodromi e su depositi di munizioni bombe, gran numero delle quali con buoni risultati. Nove aeroplani britannici mancano. (Stef.)

LONDRA, 14. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio dice:

« **La notte scorsa il nemico attaccò le nostre posizioni a sud di Lombardsyde, dopo una preparazione di artiglieria pesante, ma fu respinto. Durante la notte furono tentate incursioni da elementi nemici senza successo ad est di Hardicourt, ad ovest di Warnaton, ad est di Couttaverne e a nord di Yprès. Facemmo qualche prigioniero in questi scontri ed in altri combattimenti di pattuglie a nord-ovest di Cherisy** ». (Stefani).

I comunicati francesi

PARIGI, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« **Azioni di artiglieria abbastanza violente nelle regioni a sud-est di Saint Quentin e a sud di Filain, particolarmente verso la Royere. Le due artiglierie sono state pure attive in Argonne e sulle due rive della Mosa. Oggi i tedeschi hanno violentemente bombardato Reims; 1600 granate sono cadute nella citt.**

Sul nostro fronte nel periodo dall'8 al 10 luglio sono stati abbattuti dieci aeroplani tedeschi, dei quali otto in seguito a combattimenti aerei e due dal fuoco delle mitragliatrici. Inoltre otto apparecchi nemici sono caduti nelle loro linee, con gravi avarie ». (Stef.)

PARIGI, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **Nelle regioni di Saint Quentin e di Craonne e nel settore di Courcy le nostre batterie risposero efficacemente a bombardamenti piuttosto vivi che arrestarono parecchi tentativi di colpi di mano a sud di Sant Quentin.**

In Champagne compiemmo con successo una incursione nelle linee tedesche ad ovest della fattoria di Navarin. Distruggemmo numerosi ricoveri, infliggemmo sensibili perdite al nemico e riconducemmo prigionieri.

Sulla riva sinistra della Mosa l'attività dell'artiglieria fu grandissima specie verso la quota 304. Un colpo di mano su un nostro piccolo posto a sud del bosco di Avecourt fu respinto. In Woevre un'azione di artiglieria abbastanza violenta fra Lisey e Remenonville fu arrestata dalle nostre controbatterie. Un tentativo tedesco a nord di Faye en Haye fallì sotto il nostro fuoco.

Durante la notte aeroplani tedeschi lanciaron bombe su tutta la regione a nord di Nancy. Due donne e un fanciullo rimasero uccisi. Stamane un cannone tedesco a lunga portata tirò parecchie granate nella medesima regione. Nessuna vittima ». (Stef.)

Incursione inglese in Fiandra

LONDRA, 14. (Ufficiale). — L'ammiragliato comunica:

La notte dal 12 al 13 aviatori navali bombardarono gli aerodromi di Aertryche, Houttiave, Neumunster e di Ghistelles, il tratto ferroviario a nord della stazione di Thouront, il dock di Bruges, i depositi di munizioni sulle rive del canale di Bruges e il tratto ferroviario sul porto di Ostenda.

Essendo generalmente scarsa la visibilità fu difficile osservare i risultati. Furono anche bombardate le officine di Golway a Zeebruge e il molo di Zeebourge Root. Gli aeroplani rientrarono incolumi dopo aver gettato parecchie bombe.

(Stefani)

L'azione degli Stati Uniti per punire i neutrali operanti in favore della Germania

WASHINGTON, 14. — **Gli agenti tedeschi in alcuni paesi dell'America meridionale sono sempre tanto attivi che gli Stati Uniti si propongono di adoperare la nuova legge per il controllo delle esportazioni, come rappresaglia contro i paesi che permettono simili attività dei consoli e delle case commerciali tedesche che in certi casi sono aiutati nelle loro manovre da case commerciali neutrali. Scopo della campagna sarebbe di screditare gli Stati Uniti e i loro sforzi per la guerra. Opuscoli e giornali pubblicanti attacchi violenti contro gli Stati Uniti sono stati largamente diffusi in un paese dai consoli tedeschi. I rappresentanti diplomatici e consolari degli Stati Uniti hanno ricevuto istruzioni di fare una rigorosa inchiesta e di informare il dipartimento di Stato della identità degli autori degli attacchi della propaganda.** (Stefani)

Per la costruzione degli aeroplani

WASHINGTON, 14. — **Il Comitato degli armamenti di guerra della Camera dei rappresentanti emise voto unanime, la notte scorsa a favore del progetto di legge per la costruzione di un numero considerevole di aeroplani.**

Sulla richiesta del dipartimento di guerra nessun particolare fu dato circa la costruzione proposta da Baker, segretario alla guerra e parecchi aviatori presenti insisterono sulla necessità di aumentare le forze aeree alleate; sembra certo che il comitato trasmetterà oggi il progetto di legge alla Camera. (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 14. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito dell'oriente in data 12 luglio dice:

Il nemico tentò un raid contro le posizioni britanniche verso Peppow est del lago di Doiran. Sul rimanente del fronte calma ». (Stef.)

GLI AVVENIMENTI IN GERMANIA

Le dimissioni di Bethmann seguite da quelle di parecchi ministri

BASILEA, 14. — Un dispaccio da Berlino riferisce con riserva che secondo la *Taeglische Rundschau* le dimissioni presentate dal cancelliere dell'impero Bethmann Hollweg furono accettate. (Stef.)

ZURIGO, 14. — Si ha da Berlino:

Il ritiro del cancelliere Bethmann Hollweg annunciato dalla *Taeglische Rundschau* significa la vittoria dei partiti imperialisti diretti dal Kronprinz, da Hindenburg e da Ludendorf. L'azione del Kronprinz è un fatto eccezionale ed ha anzi dato motivo a parecchie voci. Ieri l'altro egli visitò il capo di gabinetto civile dell'imperatore Von Valentini detto il Becchino dei cancellieri; poi a tarda sera si recò presso l'imperatore Guglielmo col quale ebbe un lungo colloquio. Il principe ereditario ebbe pure una conferenza col Barone Hertling.

La *Frankfurter Zeitung* dice che l'arrivo a Berlino del maresciallo Hindenburg e del generale Ludendorf fu subito interpretato nei circoli politici come il preludio della soluzione della crisi. Dal loro arrivo a Berlino corrono trattative fra il governo dell'impero e i deputati che sono alla testa dei gruppi del Reichstag. I criteri dei due generali circa gli scopi della guerra sono oggi il problema che costituisce il nocciolo della crisi. Essi sono noti e non concorderebbero con quelli che i partiti della maggioranza del Reichstag avevano concertati tra loro. Non si sa ancora nulla di positivo circa la successione di Bethmann Hollweg.

La *Morgen Post* dice che nei circoli della maggioranza si ritiene impossibile la candidatura del principe di Buelow; sono ostili ad essa sopratutto i socialisti e inoltre il centro che non gli perdona la politica del blocco. Soltanto i nazionali liberali le sarebbero favorevoli. Si nota peraltro nei giornali che il centro è ora diviso; la grande maggioranza è propensa ad aderire agli scopi della guerra ai nazionali liberali. Quanto all'istituzione di un sistema parlamentare per un governo imperiale, la Baviera vi è contrarissima e la sua influenza è estremamente grande.

La *Frankfurter Zeitung* ritiene che un ordine del giorno concretato fra i partiti della maggioranza sarà presentato al Reichstag, ma verrà presentato anche un ordine del giorno dei nazionali liberali in cui si esprime l'energica volontà di resistere, di vincere e ottenere garanzie politiche, militari ed economiche e non un ritorno allo *statu quo ante*.

Quest'ordine del giorno raccoglierebbe molti voti del centro.

Le *Muenchener Neueste Nachrichten* scrivono che il caos nel centro aumenta in Baviera, nella Prussia renana e l'assemblee del partito hanno votato ordini del giorno di sfiducia in Erzberger. Il conflitto è stato principarlmente causato dalle ostilità bavaresi al sistema parlamentare.

La *Frankfurter Zeitung* scrive che non si può dire fin d'ora che si giungerà o no ad un accordo sulla dichiarazione sui fini della guerra, nè quali sarebbero le conseguenze in caso negativo. (Stef.)

L'intimazione dei partiti

ZURIGO, 14. — Si ha da Berlino: Il gruppo nazionale liberale del Reichstag ha approvato avant'ieri una mozione nella quale dichiara che la crisi non può risolversi se Bethmann Hollweg rimane al potere e ha incaricato il suo presidente, principe Schoenaich Carolath di comunicarlo al capo del gabinetto civile dell'imperatore, Von Valentini.

Altrettanto ha fatto il centro.

Il nuovo cancelliere germanico e la manifestazione al Reichstag

ZURIGO, 14. — Si ha da Berlino: *Per la successione di von Bethmann Hollweg alla cancelleria imperiale si fanno i nomi del conte Bernstorff, del segretario di stato Michaelis e del governatore della Alsazia-Lorena Dallwitz. Il conte Bernstorff si è recato dalla sua villeggiatura in Baviera a Berlino.*

La Germania dice che il ministro della guerra Stein e parecchi segretari di stato si sono dimessi. Appena sarà stato nominato il nuovo cancelliere il Reichstag sarà convocato.

Si ritiene nei circoli parlamentari che il nuovo cancelliere nel suo discorso aderirà alla manifestazione progettata dal Reichstag circa gli scopi della guerra e che si afferma essere accettata dall'imperatore.

BASILEA, 14. — *Un dispaccio da Berlino annunzia che corre persistente la voce che il commissario di stato prussiano pel vettovagliamento, ex-sottosegretario di stato alle finanze, dottor Michelis sia stato nominato cancelliere dell'impero.* (Stefani)

Le dimissioni del ministro della guerra

GINEVRA, 14. — *Un telegramma da Berlino annuncia ufficialmente le dimissioni del ministro alla guerra prussiano von Stein.*

ZURIGO, 14. — Si ha da Vienna: *Ieri il ministro degli esteri conte Czernin ha avuto un lungo colloquio con l'ambasciatore tedesco.* (Stefani)

Continua la lotta a Pechino

SHANGHAI, 14. — *Notizie dal quartiere generale repubblicano dicono che la cattura dei tremila imperialisti e la presa del tempio del cielo avvennero dopo un combattimento di due ore. Il generale Ciang-Hsu si rifugiò alla legazione olandese e la sua famiglia alla legazione austriaca. Il combattimento continua con le rimanenti forze imperialistiche sulla città proibita, ove scoppiò un enorme incendio.*

PECHINO, 14. — *Si conferma che il generale Ciang Hsun si rifugiò alla legazione dei Paesi Bassi. I capi repubblicani sospesero il combattimento. Le operazioni furono condotte in maniera da risparmiare il quartiere estero.* (Stef.)

La festa nazionale francese

Il discorso del signor Barrere

ROMA, 14. — In occasione della festa nazionale francese ha avuto luogo all'ambasciata di Francia l'annuale ricevimento della Colonia francese. Erano presenti oltre al sig. Barrère e a tutto il personale dell'ambasciata il signor Besnard direttore dell'Accademia di Villa Medici, mons. Duchesne direttore della Scuola francese, il signor Sauvage presidente della Camera di commercio francese in Roma, numerosi ufficiali e soldati di passaggio a Roma ed una numerosa rappresentanza della colonia francese.

L'ambasciatore sig. Barrère dopo aver ricevuto gli ossequi dei presenti, ha pronunciato il seguente discorso:

« Signori! — Vi ringrazio di essere venuti, in occasione della nostra festa nazionale a portare al rappresentante del vostro paese l'espressione tradizionale della vostra fedeltà e della vostra devozione alla patria. L'omaggio che noi le rendiamo insieme trae anche questa volta un solenne carattere dalle prove che essa sopporta con un valore ed una energia indomabile e da cui essa uscirà vittoriosa, più alta e più grande. E' l'affermazione non soltanto della legittima fierezza che ci ispira l'indomabile coraggio dei suoi figli, ma della fede incrollabile che abbiamo nella loro vittoria e nei destini gloriosi della Francia. Mai una fede fu meno cieca, nè più ragionata. Al punto in cui siamo giunti di questa gigantesca lotta, ove la stesso sorte del nostro paese è stata in giuoco, la situazione è tale che possiamo considerare l'avvenire con una fiducia virile per esso stesso e per i suoi valorosi alleati.

Dopo che il capodanno ci riunì in questa casa di Francia, la coalizione dei campioni del diritto, della giustizia e della libertà si è accresciuta di un potente alleato. L'adesione liberamente conseguita e così nobilmente disinteressata della grande Repubblica Americana ha sanzionato ed affermato il sacro carattere della lotta che sosteniamo. Essa ha dato loro pieno e inapprezzabile valore agli eterni principii che ci hanno messo le armi in mano e che rendono la nostra causa invincibile.

Esso ci ha portato e ci apporterà anche molto di più di un concorso materiale che non potremmo apprezzare troppo altamente, che alleviera i comuni sacrifici ed abbrevierà lo sforzo che rimane da compiere sui diversi fronti per respingere l'invasore, vincere gli aggressori e fondare sopra una pace vittoriosa un ordine di cose che garantisca l'unità, l'indipendenza e la sicurezza dei popoli alleati. La Russia liberata, mediante la ripresa di una magnifica offensiva che riconduce i suoi eserciti sulle vie ove essi già raccolsero tanta gloria, prova di questo stesso momento quanto la sua potenza militare fosse poco colpita dagli avvenimenti inseparabili da un interno rinnovamento. L'Inghilterra aumenta tutti i giorni il peso irresistibile della sau pressione sul fronte tedesco. La nostra Francia, mercè lo sforzo combinato dei suoi eserciti e dei soldati britannici, ha liberato una parte delle sue provincie invase ed ha conquistato con uno slancio ammirevoli posizioni difese palmo a palmo e poscia respinto un formidabile assalto altrettanto vano quanto quelli di Verdun.

L'Italia, da parte sua, ha gloriosamente contribuito al comune sforzo degli alleati. Proseguendo la loro avanzata oltre la frontiera, i suoi eserciti si sono impadroniti di linee difensive potentemente fortificate e costringendo il nemico ad indietreggiare ancora, hanno aggiunto una nuova pagina alla storia della grandezza militare del paese. Il sangue italiano, generosamente versato sul Carso, sulle due rive dell'Isonzo, sulle cime del Trentino, ha ancora una volta ravvivato l'alleanza delle due sorelle latine, Francia e Italia che, insieme nel dolore, saranno insieme nell'onore. La comunanza di razza, di aspirazioni, di interessi, che le ha unite contro i medesimi nemici, avranno rinsaldata la amicizia dai sacrifici nei quali rivive il ricordo del passato e manterrà questa unione nell'avvenire, all'indomani di una vittoria che assicurerà i loro destini associati.

Sempre più il successo completo degli alleati dipende dalla loro tenacia; la loro volontà di andare sino alla fine costituisce per essi la garanzia di giungere al successo, perseverare, resistere nelle retrovie come al fronte, irrigidirsi contro i mali della guerra ed accettare i sacrifici che essi implicano, equivale per loro alla certezza di vincere. La resistenza morale e materiale degli alleati non cederà in presenza di prove inferiori a quelle che ha già sormontato: Il passato per questo riguardo ci risponde dell'avvenire. La nostra grande coalizione non indietreggerà dinanzi agli sforzi che le si impongono per impedire che il sangue versato da parte nostra lo sia stato inutilmente.

Essa attingerà una forza insormontabile nella convinzione di cui è penetrata della giustizia della propria causa. Le nostre grandi e fiere democrazie, che combattono senza tregua la coalizione nemica, per la difesa del loro diritto alla vita, non lascieranno la presa prima di avere assicurato con le armi le loro giuste rivendicazioni prima di avere realizzato l'ideale di equità e di libertà per il quale esse non avrebbero fatto appello alla forza se una selvaggia aggressione non ve le avesse costrette. Solidali le une con le altre, saluteranno insieme il ritorno dei fratelli separati che da loro attendono la loro liberazione. La loro restaurazione delle ingiustizie commesse e delle rovine accumulate, la ricostituzione dei popoli oppressi, che hanno posto in loro la loro fiducia, tali sono i pensieri pei quali, o signori, vi invito a levare i calici alla vittoria della Francia e dell'Italia e dei loro nobili alleati, alla salute del sig. Presidente della Repubblica e delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia ».

L'entusiastica celebrazione a Parigi

PARIGI, 14. — La festa nazionale è stata celebrata splendidamente con la cerimonia della presentazione delle bandiere dei reggimenti sui campi di battaglia.

Vi hanno assistito il presidente della repubblica Poincarè, i ministri, diplomatici e generali. Numerose decorazioni sono state distribuite ai cacciatori e aviatori. Una folla enorme, entusiasta ha acclamato i soldati. Nugoli di aeroplani volarono sulla Place du Trone. Dopo la rivista un magnifico corteo militare ha percorso le vie principali in mezzo ad una folla immensa ed entusiasta ». (Stefani)

Il futuro Congresso per la pace

Un discorso del ministro Balfour

LONDRA, 14. — Il ministro degli affari esteri Balfour parlando ad una colazione che gli è stata offerta alla Mansion House ha risposto ad un brindisi fatto alla sua salute dicendo:

« Il trattato di Berlino assicurò temporaneamente la pace del mondo, ma esso era un'opera artificiale, perchè non teneva conto dei voti delle grandi popolazioni interessate. Esso lasciava sussistere in Europa fermenti di lotte future. Il prossimo grande congresso non si terrà a Berlino ed avrà una sorte più lieta dei congressi di Berlino e di Vienna. Gli accordi territoriali per l'Europa apporteranno non soltanto la liberazione della guerra, ma la sicurezza della pace permanente, perchè sarà basata sulle tradizioni dell'umanità. Già nel 1914 il trattato di Berlino era decrepito ed aveva perduto importanti linee caratteristiche. Nessuno pensa che al momento della riunione della nuova conferenza debba rimanere gran cosa del trattato di Berlino:

« Quest'opera degli uomini di stato di Berlino è andata in rovina. L'entrata in guerra degli Stati Uniti è il principio di una intesa fra i popoli che parlano inglese. Questa intesa aumenterà di forza e di utilità: perchè si basa sopra fondamenta più salde dell'opera del 1870. Tali fondamenta sono un prodotto eterno naturale e spontaneo delle buone disposizioni mutue e della comunanza degli ideali ».

Il ministro degli esteri ha poi confutato eloquentemente e con mordace ironia la tattica dei tedeschi che consiste nel presentare ora la loro guerra di aggressione come una guerra difensiva. E' interessante ed **anche molto divertente per un osservatore imparziale**, ha detto l'oratore, osservare come gli sforzi tedeschi si modifichino a mano a mano che la sorte delle armi diviene ad essi contraria. Se si dovesse prestar loro fede essi non volevano al principio di questa guerra che un posto al sole, ciò che in altri termini significava però la appropriazione dele colonie di altri popoli. La impudente proposta che essi ci fecero alla vigilia dei gravi avvenimenti del 1914 ci mostrò la loro buona fede, essi ci promisero di rispettare il territorio della Francia, ma rifiutarono di garentire l'integrità delle colonie francesi. Essi però si resero conto nello stesso tempo che nessun uomo di stato inglese avrebbe voluto accettare la responsabilità della neutralità della Gran Bretagna lasciando schiacciare i suoi amici. Non ci si dica più dunque che la Germania si difende. La coalizione del mondo civile contro di essa prova abbondantemente il contrario. Il mondo civile rifiuta di piegare dinanzi la Kultur o alla dominazione tedesca ed io mi compiaccio che gli Stati Uniti siano al nostro fianco in questa grande lotta di liberazione dell'umanità.

La corazzata "Vanguard" è affondata

per un'esplosione interna

LONDRA, 14. (Ufficiale). — **La corazzata « Vanguard » saltò in aria mentre la notte del 9 luglio si trovava ancorata. L'affondamento avvenne per esplosione interna e fu immediato. Vi furono tre superstiti e cioè due marinai ed un ufficiale. Questo ultimo morì poi in seguito alle ferite riportate. Novantacinque marinai al momento dell'esplosione erano assenti.** (Stef.)

SENATO DEL REGNO

LE FASCETTE DELLA CROCE ROSSA

ROMA, 14. — Pres. Manfredi.

Il senatore Brandolini interpella il ministro della guerra per conoscere le ragioni che hanno permesso la distribuzione delle medaglie commemorative alle dame della Croce Rossa con la semplice scritta sulla fascetta: guerra italo-austriaca » mentre l'Italia sta combattendo, in pieno e leale accordo con i suoi alleati, in una guerra mondiale contro il barbaro e prepotente sogno di egemonia teutonica.

GIARDINO, ministro della guerra. La medaglia dello Croce Rossa è una decorazione interna di quell'istituzione al pari dell'altra che viene distribuita agli oblatori: furono ambedue approvate del Consiglio dei ministri; la inscrizione si limita all'indicazione del merito per cui ciascuna medaglia viene concessa. Così l'iscrizione della medaglia dei 25 anni di servizio è « Fidelitas ». Pertanto la decorazione di cui parla l'on. Brandolini non è commemorativa della nostra guerra, ma del particolare servizio reso dalle infermiere. Non può convenire che la fascetta abbia un significato così grandioso da isolare la nostra guerra. Nè crede che, salvo casi sporadici, le infermiere straniere possano avere elevato lagnanze, in quanto doveva essere a loro cognizione che il governo non ha in quelle fascette alcuna parte. (Approvazioni).

Non sarebbe difficile ritirare la fascetta, ma è difficile l'indicazione della guerra, che potrà essere precisamente definita solo alla fine, quando si vedrà quali siano gli scopi raggiunti da ciascuno e da tutti (approvazioni). Non si comprenderebbe del resto il perchè di ritirare ora le fascette, dopo tanto tempo; meglio sarà che si lascino le cose come stanno e rimandare la sostituzione alla fine della guerra del nome che rimarrà nella storia (vive approvazioni).

BRANDOLINI si dichiara soddisfatto.

Seguito della discussione del disegno di legge sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro nell'agricoltura.

UN'INTERROGAZIONE DELL'ON. BERGAMASCO

BERGAMASCO ha avviata alla presidenza una interrogazione.

BOSELLI, presidente del Consiglio, prega di sospenderla.

L'interrogazione dell'on. Bergamasco è diretta al Presidente del Consiglio per sapere se non ritenga necessario e indispensabile che chi è investito di un alto comando delle forze navali abbia a risiedere sulle navi.

BOSELLI riconosce i sentimenti che hanno ispirato l'on. Bergamasco, ammira al pari di lui i servizi resi dalla marina di guera nel presente conflitto e confida in quelli che darà al profitto della civiltà. Perciò il sen. Bergamasco, che nutre tali sentimenti, sa che essi sono conformi a quelli dell'oratore e non vorrà insistere per un pronto svolgimento della sua interrogazione, affidandosi ai suoi sentimenti che la considerano con quella ponderazione che meritano tutte le interrogazioni che vengono dai membri del Senato (approvazioni).

BERGAMASCO accetta il rinvio dell'interrogazione dopo le parole del Presidente del Consiglio.

Domani seduta pubblica alle 16.

Una disposizione sul prezzo del pane che non esiste

ROMA, 14. — Il commissario generale degli approvvigionamenti e consumi comunica:

Qualche giornale ha pubblicato che secondo una disposizione del commissariato generale dei consumi il prezzo del pane è fissato in lire 0,54 il chilogramma. Tale notizia è assolutamente infondata. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Cividale, 15 luglio.

La bomba sul Museo di Cividale

CIVIDALE DEL FRIULI, 14. — Nel bombardamento aereo dell'11 corrente una bomba cadde sul museo e scoppiò nell'alto della sala destinata alle antichità barbarico-medievali, danneggiando il soffitto, le finestre, le porte, il pavimento e le vetrine, ecc. Le preziose suppellettili che costituiscono il tesoro del museo e specialmente il materiale uscito dalla tomba di un principe barbarico che si ritiene popolarmente il duce longobardo Gisulfo sarebbe andato distrutto se il ministero dell'istruzione, appena cominciata la guerra non avesse provveduto a trasportarlo altrove. Tra gli altri cimeli vi si trovava la fragilissima ampolla di vetro contenente l'acqua lustrale del defunto.

(Stefani)

IL MERCATO — BRAVE — DISGRAZIA.

Ci scrivono, 14 (n): — Il mercato di oggi non fu degenere ai precedenti per deficienza di generi e per prezzi elevati.

In principio di mercato non si vide nemmeno lo stampo del burro, ma poi, per l'intervento dei solerti agenti di P. S., una certa quantità che si tentava di smerciare clandestinamente a prezzi superiori al calmiere, venne bilanciata a 6.60 al chilogramma.

Le uova vennero pagate a lire 20 il cento; le patate a lire 40 al quintale; le tegoline a lire 80; le verze a lire 40; le altre verdure a lire 1 e più al kg. Le frutta a prezzi esorbitanti, immature e guaste.

Così la camorra dei rivenditori seguita indisturbata.

L'affare della baracca-magazzino municipale, appreso dalla popolazione con un senso di soddisfazione e di conforto, sembra arenato.

Pare impossibile, ma tutti i progetti di pubblica utilità sorgono con entusiasmo e poi subiscono la paralisi progressiva e finalmente rimangono progetti.

Questo della baracca, noi speriamo che non sia votato al patrocinio del beato Bertrando che, secondo la leggenda, fu così mal trattato dai cividalesi.

In questo progetto a noi consta che non mancherà l'appoggio delle autorità.

* La gentile signorina Nardone Amalia e la signora Sabottig Adele, iniziarono nel borgo, una sottoscrizione per offrire, come offersero, una ghirlanda di fiori alle vittime dell'incursione nemica, di cui gli imponenti funerali di giovedì 12 corr.

Della raccolta civanzarono L. 37.50, che furono consegnate al Comitato di assistenza civile.

Brave le iniziatrici e bravi i sottoscrittori.

* Ritornando dalla scuola, ieri, la fanciulla Pizzoni Emma di Pietro, di anni 10, residente nella frazione di Fornalis, venne, per disgraziato accidente, investita da un auto-carro, riportando la frattura della scatola cranica.

Trasportata all'Ospedale, malgrado le pronte, affettuose cure del chirurgo dott. cav. Antonio Sartogo, dovette soccombere.

Povera fanciulla!

Da VENZONE

ANNEGATO NEL TAGLIAMENTO

Ci scrivono, 14: — Per gli studi idrografici del Tagliamento ieri mattina alle ore 8 si trovavano in una barca, all'altezza di Portis, l'inviato del magistrato alle acque ing. Speligni e l'assistente Lorenzo Donadoni. Causa i precedenti acquazzoni, il fiume era ingrossato e mentre stavano facendo le operazioni, la barca si riempì d'acqua. L'assistente Donadoni se ne impressionò e spiccò un salto nei flutti. In quel punto l'acqua non è molto alta, ma il Donadoni, saltando, perdette l'equilibrio e rimase travolto dalle acque. Non potè rialzarsi ed annegò.

Da CORMONS

CINEMATOGRAFIA

Ci scrivono, 14 (n): — Per iniziativa del Comitato distrettuale della «Croce Rossa Italiana» domani, domenica 15 corr., alle ore 19.30 precise avrà luogo una rappresentazione cinematografica di beneficenza pro Croce Rossa Italiana e Comitato infanzia.

Si rappresenterà: «La pecorella smarrita», emozionante dramma di lunghissimo metraggio, diviso in un prologo e quattro atti.

MERCATI DI IERI

In Piazza Venerio vennero fatti ieri i seguenti prezzi:

Patate da L. 35 a L. 74 (al quintale) — Piselli da 120 a 140 — Spinaccie da 40 a 50 — Insalata da 170 a 190 — Radicchio da 30 a 50 — Zucchette da 25 a 55 — Fagioli freschi da 75 a 110 — Tegoline da 45 a 140 — Erbette da 25 a 45 — Pomodoro da 30 a 40 — Citrioli da 50 a 80 — Capucci da 28 a 40 — Verzottini da cent. 25 a 40 (l'uno) — Ciliege da 85 a 100 — Pesche a 140 — Pere da 40 a 100 — Armellini da 40 a 170 — Amoli a 40 — Mele da 30 a 50 — Prugne da 50 a 80.

CRONACA CITTADINA

Il comm. Marco Volpe elargisce 25.000 lire per gli orfani di guerra

Ci comunicano:

Il comm. Marco Volpe versò oggi al Patronato lire venticinque mila *aggiungendo così altra illuminata beneficenza alle molte sue anteriori ben note ai friulani. Ogni parola di ammirazione e di plauso sarebbe superflua. Il comm. M. Volpe ha la visione chiara dei doveri dei ricchi, ed insegna ad essi coll'eloquente voce dei fatti che cosa ognuno proporzionatamente ai suoi mezzi deve fare specie in quest'ora tragica e di trepida attesa.*

PER LA MORTE DEL TENENTE FEDERICO CANEVA

Il telegramma del Sindaco

A Sua Ecc. il Generale Carlo Caneva
ROMA

Esprimo a V. E. i sensi del più sincero e vivo compianto per la perdita dell'intrepido e valoroso Suo figliolo.

Il sacrificio eroico della giovane ed ardente esistenza circonda di nuova fulgida gloria il nome di V. E. le cui gesta magnifiche saranno tramandate alla storia.

Interprete del sentimento di Udine tutta rivolgo all'illustre Concittadino, al padre addolorato, espressioni di riverente cordoglio e di fervida ammirazione.

Pecile — Sindaco.

Telegramma del Presidente della Deputazione.

Il presidente della Deputazione Provinciale comm. L. Spezzotti ha inviato il seguente telegramma:

Eccellenza Generale Caneva
Senatore del Regno — ROMA

Provincia Udine che ricorda altissime benemerenze Eccellenza Vostra ed onorasi per di Lei opera compiuta con sapienza e valore commossa le esprime vivissime condoglianze per perdita unico figlio immolato alla Patria, dolorosissimamente ammirata per nuovo triste tributo che fu chiamato a prestare alla nostra Italia cui Ella che tanto aveva già dato sacrò ora il più caro degli affetti.

Presidente Deputazione Provinciale
Spezzotti.

UN DELEGATO DI P. S. ARRESTATO PER GRAVISSIMA IMPUTAZIONE.

Il Tribunale di guerra di Gemona condannava l'anno scorso a 10 anni di reclusione lo scultore prof. Grablovitz di Cormons, accusato di aver fornito all'Austria informazioni in danno dell'Italia. L'accusato protestò energicamente contro tale accusa che si basava su denuncie pervenute per mezzo di lettera anonima, ma le sue proteste non gli giovarono a nulla: egli venne condannato. Il giorno dopo pronunciata la grave sentenza il disgraziato scultore impazziva e si trova tuttora nel Manicomio.

Nel processo figurano quali testi accusa certa Zanier, una ragazza allegre, già domestica del prof. Grablovitz, e il delegato di P. S. Magiulli, che aveva fatto le indagini in seguito alle lettere anonime pervenutegli.

Chiuso il processo la Zanier riprese la sua vita vagabonda e il Magiulli andava a Roma, ove frequentava il corso di Polizia scientifica.

L'egregio giudice presso il Tribunale di Udine, cav. Cavarzerani, iniziava però subito un'inchiesta segretissima, della quale nessuno ebbe sentore.

Non appena il solerte e coscienzioso magistrato potè convincersi che, nel processo Grablovitz v'era del torbido, con un pretesto qualunque, ma pienamente giustificato, fece arrestare la Zanier. Essa venne abilmente interrogata e cominciò a cantare; avrebbe detto che il Magiulli, per farsi strada, la indusse a scrivergli le lettere anonime che accusavano il prof. Grablovitz. Fu fatto venir a Udine il Magiulli, fu interrogato, e confrontato colla Zanier e l'altra sera venne consegnato alle carceri giudiziarie.

IN MEMORIA DI ANTONIO FANNA

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto Antonio Fanna:

Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero L. 2 — Furlani dott. Isidoro 5 — Burghart cav. Rodolfo 5 — Ugo Zilli 1 — di Colloredo march. Paolo 5 — Sabbadini avv. Giuseppe 5 — Francesco Puppin 5 — Trani Francesco 5 — Lestuzzi Luigi 3 — Lucchini Paolo 3 — Maria Trani Palmarini 5 — Missio Giovanni 2 — Suttina cav. Luigi 5 — Co. Luigi Biego 10 — Bolzicco Alessandro 4 — Capitano cav. dott. Carlo Marzuttini 5 — R. S. 2. — Totale L. 120. (continua).

NOTE SPORTIVE

Oggi alle 18.30 sul campo (fuori P. Gemona, si svolgerà una interessante partita di palla al calcio fra la squadra del 92.o drappello e quella della «Esperia» rinforzata da ottimi giocatori.

Alcuni sportmen hanno pensato di organizzare una gara di palla al calcio per squadre di sei giocatori.

Speriamo che l'idea si concreti e, al caso, terremo informati i nostri lettori.

ONORANZE FUNEBRI

La Spett. Famiglia del Compianto Sig. Antonio Giuliani elargì L. 50 alla Pia Casa di Ricovero.

Alcuni amici del Sig. Lucio de Gleria elargirono Lire 10 in morte della di Lui madre Sig.ra Elisa Corradini ved. De Gleria.

PRO PRIGIONIERI DI GUERRA

Offerte consegnate alla Co. Elisa de Puppi a scopo benefico:

Piutti Anna L. 20 (venti) — Capitano Beltrandi L. 10 (in morte di Antonio Fanna).

OFFERTE ALLA DANTE ALIGHIERI

In morte di Schiavi ing. Mosè: Marni Luciano L. 5 — Petz ing. Sergio L. 5

TEATRO MINERVA

«**Buffalo**» trionfa: teatro folto di pubblico, applausi e risate; di più non si può pretendere. La fortunata cinematografia si dà oggi per l'ultima volta: immaginarsi la piena.

Prossimamente un film straordinario, colossale, un vero romanzo cinematografico: «I misteri di New York» dovuto alla feconda fantasia di Pietro Decourcelle. Questo film è costituito da tredici episodi che si daranno consecutivamente raggruppati in sei parti. Per maggiore comodità del pubblico e data la mole del film il Decourcelle stesso ne ha fatto brillantemente la descrizione che raccoltavi in un libretto elegante vien messa in vendita al camerino del teatro all'«Emporio Giornali Moretti» e all'«Agenzia giornalistica» posto al N. 40 di via Aquileia.

TEATRO SOCIALE

Un pubblico numeroso assistette ieri alla bellissima film: «L'Istinto» magnifico dramma in 4 atti del teatro contemporaneo. Il dramma ebbe un successo più che lusinghiero e che questa sera si ripete per l'ultima volta.

Avremo certamente la solita folla domenicale.

Voci del pubblico

LE LEGNA DEL COMUNE

Ci scrivono:

Alla comunicazione di carattere ufficioso apparsa nel giornale meridiano di sabato, chi ha scritto il trafiletto pubblicato su questo giornale riguardo le «legna del Comune» risponde che non ignorava come gli uffici municipali in castello siano riscaldati col termosifone, ma soggiunge d'altronde che pel termosifone si possono adoperare **anche le legna;** tanto è vero che le locali Banche (Commerciale e di Udine) hanno già fatto una provvista di parecchie centinaia di quintali di legna per il riscaldamento, in previsione della penuria di carbone minerale.

Del resto si prende volentieri atto del poscritto ufficioso col quale si vorrebbe far credere che le legna depositate a San Domenico debbano servire di riserva per la prossima invernata: ma si osserva che sarebbe assai più pratico che tale legna — opportunamente spaccata, fosse subito messa in vendita al pubblico.

Vuol dire che se andasse in breve esaurita, come non c'è da dubitare, il Comune avrebbe tempo più che sufficiente per provvederne dell'altra prima dell'inverno.

E questa sarebbe **la vera riserva!**

Civis.

Questa è la questione. Perchè il Comune, che ha oltre tre mesi di tempo per fare la provvista dell'inverno, col deposito di legna, che non è modesto, (sono parecchi vagoni) di cui ora dispone, perchè non cerca di attenuare la carestia della merce e di farne diminuire il prezzo, che in pieno luglio raggiunge le 12 lire al quintale, quando la legna si trova? Per dare forza al proprio argomento, il giornale ufficioso scrive:

«Siamo alla storia dell'uomo che va al mercato col figlio e coll'asino, e che, ascoltando i consigli di tutti quelli che incontra, finiscono per andar a piedi.... tutti tre».

Non basta, ma coi sistemi del Comune, giunti sul mercato, trovano tutte le porte chiuse, con dispiacere del padre, del figlio e dell'asino che ha finito anche lui di capire che coi manifesti sui muri e con le storielle allegre non si riempiono nè si scaldano le pentole.

ULTIME DELLA NOTTE

La missione italiana in America ricevuta da S. M. il Re

ZONA DI GUERRA, 14 luglio.

Oggi il Principe di Udine e i componenti della missione italiana in America furono ricevuti da S. M. al quartiere generale.

S. M. si intrattenne lungamente coi componenti della missione che poi sono ripartiti stasera stessa per Roma. (Stefani)

Come re Alfonso ha parlato a un giornalista inglese

L'amicizia fra la Spagna e le Potenze dell'Intesa

LONDRA, 14. — Il re di Spagna ha fatto la seguente dichiarazione all'inviato speciale del *Daily Express*:

«A Madrid abbiamo bisogno di rimanere neutrali fino alla fine, a meno che non siamo attaccati. Le mie relazioni con l'Inghilterra e la Francia sono ottime noi possiamo fornire a questi paesi le materie di cui hanno bisogno. Sono lieto di dire che le nostre relazioni con l'Italia hanno il carattere più amichevole. Se l'Inghilterra potesse inviarci carbone e gli Stati Uniti cotone tutto sarebbe perfetto. La Francia e l'Inghilterra sono i nostri vicini più prossimi. Noi siamo nel caso di colui che è in perfetta armonia coi suoi vicini; da ogni parte la famigliarità produce qualche attrito passeggero. Ciò non pregiudica i vincoli reali e tradizionali tra la Spagna e queste due nazioni».

(Stefani)

L'attitudine energica dell'Argentina contro il governo tedesco

PARIGI, 14. — Il *Temps* riceve da Buenos Ayres:

In seguito all'energico reclamo dell'Argentina contro gli ultimi siluramenti il ministro tedesco chiese al presidente della repubblica di moderare le sue esigenze riguardo alle riparazioni chieste pel siluramento del vapore Toro, *dicendo che questo siluramento è opera indiretta degli alleati che costringono la Germania alla guerra dei sottomarini.*

Il presidente rifiutò energicamente, dichiarando che l'Argentina preferisce mantenere intatti i suoi diritti, non modificando l'attitudine assunta. (Stef.)

Le spiegazioni della Germania alla Norvegia per l'affare degli esplosivi

CRISTIANIA, 14. — In risposta alla protesta del governo norvegese sull'incidente degli esplosivi il governo tedesco dichiara che biasima l'autorità centrale militare che ha inviato al ministero degli esteri pacchi contenenti esplosivi con la domanda di spedirli nei bagagli del corriere tedesco senza indicare il contenuto. Annunzia che punirà disciplinarmente i colpevoli di abuso del privilegio del corriere diplomatico ed ha licenziato il corriere. Incarica il ministro tedesco a Cristiania di esprimere il rammarico del governo. D'ora in poi il corriere sarà esaminato da un alto funzionario degli esteri.

Il governo tedesco afferma che nessun funzionario è stato incaricato d'impiegare gli esplosivi sul territorio norvegese contro gli interessi della Norvegia. Protesta contro l'arresto del corriere. Afferma che nè il diritto delle genti, nè il regolamento della neutralità norvegese vietano il transito del materiali di guerra. Detto materiale è effettivamente trasportato ed immagazzinato dalla Norvegia per conto di potenze in guerra contro la Germania. Termina affermando che ha l'intenzione di dare una conveniente soddisfazione alla Norvegia. (Stef.)

La Finlandia chiede garanzie

HELSINGFORS, 14. — **Il vice-presidente del Senato finlandese dichiarò che la Finlandia, per dare il suo contributo alla guerra dei russi desidera ricevere garanzie d'indipendenza.**

Sulla fronte occidentale

Il comunicato tedesco

BASILEA, 14. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

«**Fronte occidentale.** — Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht). — Sul litorale il bombardamento cominciò la sera contro le nostre nuove posizioni. Gli attacchi inglesi sferrati la notte verso Lombaartzyde non riuscirono sotto i nostri fuochi di difesa. Il duello di artiglieria fu violento anche ad est ed sud est di Ypres, nonchè su alcuni settori del fronte dell'Artois. Combattimenti di avamposti a nord-ovest di Saint Quentin.

«Gruppo del principe ereditario germanico. — Fra Soissons e Reims il duello di artiglieria aumentò di intensità. Esso continuò violento fino al cadere della notte. Nelal Champagne occidentale e sulla riva sinistra della Mosa. L'Offensive francesi di ricognizione furono respinte in molti punti a sud del bosco di Soutaine. A nord di Reims le nostre truppe d'assalto si impadronirono di elementi di trincee francesi e vi si mantennero contro recchi contrattacchi. A sud ovest di Sommepy il nostro fuoco contenne l'offensiva nemica in preparazione.

«Gruppo del duca Albrecht). — Nella pianura delal Lorena le due artiglierie furono attive sulle pendici occidentali dei Vosgi Medi». (Stef.)

Le battaglie in Russia

I comunicati austro-tedeschi

BASILEA, 14. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

«**Fronte orientale.** — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Verso Dunabourg e Smorgon l'attività di combattimento continuò violenta.

«Nella Galizia orientale il fuoco fu vivo soltanto nel settore di Brzezany.

«Forti pioggie ostacolarono seriamente le operazioni di combattimento a sud del Dniester, ove non vi furono che scontri. Sul fronte macedone la situazione è immutata». (Stef.)

BASILEA, 14. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

«**Fronte orientale.** — Verso Kalucz parecchi combattimenti furono impegnati ieri. La situazione è immutata. Al nord del Dniester le due artiglierie furono più attive in parecchi settori del fronte della Galizia e della Volinia.

«**Fronte sud-orientale.** — Situazione immutata». (Stef.)

Il bollettino settimanale del supremo comando belga

LE HAVRE, 14. — Il comunicato ufficiale del grande stato maggiore belga dice:

Durante la settimana dal 7 al 15 corrente vivissima fu l'attività di pattuglie sul nostro fronte. Vari colpi di mano tentati dal nemico sulle nostre opere avanzate a sud di Dixmude fallirono completamente sotto i nostri fuochi di sbarramento e gli cagionarono gravi perdite. Una nostra pattuglia avendo incontrato un reparto nemico lo attaccò e dopo un violento corpo a corpo, durante il quale il nemico subì gravi perdite, alcuni prigionieri rimasero nelle nostre mani. La attività dell'artiglieria tedesca si rivolse principalmente sui nostri accantonamenti e sulle strade di comunicazione delle retrovie. Verso Furnes e Woesten effettuammo numerosi tiri di rappresaglia contro importanti istallazioni militari nemiche. (Stef.)

Un trasporto inglese affondato nell'Atlantico

LONDRA, 14. — L'ammiragliato annuncia che il trasporto *Armadale* recante a bordo un piccolo numero di truppe venne silurato ed affondato da un sottomarino nemico nell'Atlantico il 27 giugno. Vi furono 11 annegati. (Stef.)

La requisizione dei cereali e delle patate in Inghilterra

LONDRA, 14. — Il controllore dell'alimentazione proibisce tutti gli affari in cereali sul raccolto del 1917 e di patate tranne quelli per le varietà precoci. Tutti i contratti stipulati sono annullati, eccetto il caso di speciale autorizzazione. (Stef.)

I superstiti della "Vanguard,,

LONDRA, 14. (Ufficiale). — Il numero dei superstiti della corazzata «Vanguard» è di 97. Numerosi ufficiali e marinai si trovavano a terra in permesso al momento dell'esplosione. (Stefani)

CAMBIO MEDIO

ROMA, 14. — Il cambio per lunedì 139.30, settimanale 139.30.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.
Stabilimento Tipografico Friulano